

## **SANREMO** Venerdì 11 settembre la presentazione di un libro sul militante del Msi **Ramelli, una storia che fa ancora paura**

**SANREMO (som)** L'associazione culturale e sociale Et Ventis Adversis di Sanremo presenterà, venerdì 11 settembre, alle ore 18.30 presso Palazzo Roverizio in via Escoffier, il libro "Sergio Ramelli, una storia che fa ancora paura". Interverranno i coautori del libro Guido Giraudo, Andrea Arbizzoni e Paolo Severgnini. Al termine della presentazione piccolo aperitivo.

**Sergio Ramelli** (Milano, 8 luglio 1956-Milano, 29 aprile 1975) è stato un militante e fiduciario del Fronte della Gioventù (organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano), vittima di un brutale assassinio politico avvenuto nel 1975 a opera di militanti della sinistra extraparlamentare legati ad Avanguardia Operaia. All'epoca del fatto, Ramelli, diciottenne, era studente di chimica industriale all'Itis "Ettore Molinari" di Milano.

I funerali ebbero luogo nel-



**SERGIO RAMELLI** nella foto sopra un murales dedicato al militante

la Chiesa dei Santi Nereo e Achilleo. Il feretro di Sergio arrivò in chiesa quasi di nascosto perché le autorità locali avevano vietato il corteo funebre e gli estremisti di sinistra avevano minacciato di usare delle chiavi inglesi contro eventuali partecipanti. La

presidenza della Repubblica (carica all'epoca ricoperta da Giovanni Leone) partecipò inviando una corona di fiori. Ai funerali presenziò l'allora segretario del Msi Giorgio Almirante, e nel corso della celebrazione delle esequie quattro militanti di destra furono

denunciati per apologia del fascismo in ragione dei saluti romani rivolti al feretro. Successivamente, a cerimonia terminata, circa 30 giovani, inneggiando alla figura del Duce, cercarono di raggiungere una vicina sede del Pci, ma furono dispersi dalla polizia. A seguito dei fatterugli che nacquerò dagli scontri con le forze dell'ordine altri tre militanti furono incriminati per manifestazione sediziosa e apologia del fascismo. Nel frattempo, dalle finestre delle aule della Facoltà di Medicina che danno su piazzale Gorini, alcuni giovani con i volti coperti da fazzoletti rossi fotografarono i partecipanti al funerale. Molte delle foto scattate quel giorno sarebbero poi state ritrovate nel cosiddetto "covo di viale Bligny". Il ricordo di Sergio Ramelli è ancora vivo nel ponente ligure: a Sanremo gli è stata dedicata una strada e ad Ospedaletti un largo.